

Nel nome di Dio amen

L'anno della sua nat.^a (1) **1628**, ind.^{ne} (2) undecima il giorno veramente sabbo alli **5 di agosto**, fatto in Forni di Sotto, in casa di **Msr. (3) Biasio et fratello qm. (4) & (5) Agostino Polo**. Presenti : **Msr.** Giacomo Veniero, & Lando Segatto et & Matthio **qm.** & Zuane Polo tutti di d.^{to} (6) loco. Chiamati et pregati§

Jui & **Vitor qm. & Osualdo Sberla**, di Forni di Sotto, costituito appresso di me nod.^o (7) et tutti soprascritti con ogni miglior modo di raggione et forma che à saputo et potuto, et che sà et puote, di raggione propria et in perpetuo volontariamente et d'animo deliberato, et dato et concesso, da et concede à & **Batta qm. & Agostino Polo**, suo genero, nelli primi votti (8), et primissimi di futuro matrimonio, con **donna Orsola fig.la (9) del medesimo & Vitor**, et alla medesima sua fig.la il totale possesso di tutta l'heredità sua paterna et materna de chià (10) Sberla, tanto di mobili quanto stabili con campi, prati, affitti debiti et crediti direti et espressi, di beni aquistati et che fusse per aquistare, facendo s.^{to} (11) & Batta suo genero fig.lo adottivo come se fusse natto di legittimo matrimonio (12) esso per qual libera l'heredità, habbi la transitare perpetualmente di herede in heredi loro, et no havendo heredi, dopo la loro morte, q.ta... à chi di raggione gli aspetta, (però con le conditioni qui sotto notate) che li beni per esso aquistati et che fusse per aquistare, prima delli sudetti genero er fig.la delli quali possano disporre quello che à loro parerà et piacerà, tanto unita quanto separatamente et perche dette in dotte a sua sorella **Maria, moglie di & Martin Lirusso** di d.^{to} Forno, un campo posto in loco d.^{to} salet, confinante con la giara e con il medesimo & Vitor et moglie, intende et vuole che per il valente di quello, essi genero er fig.la possano pagarsi nella medesima sua heredità, piu nella instessa heredità essa sua fig.la habbi à cavar la sua dotte giusto il consueto del paese (13) et secondo la facultà della quale possa testare et farne ogni sua piena volontà, ben con tal patto che possa che dal **Sr.Iddio** sarà lasciato in questa presente vita intende insieme con loro goder e posseder quella per sostentamento suo et anco di sua moglie (14), quantunque hoggi gli concede il possesso del tutto et gli istituisce perpetui heredi, quale cose s.^{to} & Vitor no intende mai piu' impedire in corso alcuno per qual si voglia immaginabili cause, ma liberi quelli haver per sempre et in perpetuo fermo ratto et gratto (15), sotto general obligatione di tutti li suoi beni mobili stabili presenti et venturi.

1) *Abbreviazione del sostantivo femminile natività, utilizzato per indicare la nascita di Gesu' Cristo.*

2) *Abbreviazione del sostantivo fm. Indicazione, inteso quale indicazione dell'ora sul quadrante dell'orologio anche se mi è difficile credere che allora il campanile (?) del paese fosse dotato di orologio o che a Forni qualcuno disponesse dei primissimi orologi da tavolo. Presumo che allora a Forni si utilizzasse la meridiana che con la propria ombra, indicava l'ora.*

- 3) *Abbreviazione di messere. Titolo di riguardo dato a ogni persona ritenuta autorevole.*
- 4) *Quodam : defunto.*
- 5) *Abbreviazione dell'appellativo Signor. Attuale e commerciale.*
- 6) *Detto, nominato in precedenza.*
- 7) *Notaio.*
- 8) *A seguiti manifestazione delle intenzioni di matrimonio della figlia, Vitor Sberla, concede (istituisce) il futuro genero e la propria unica figlia, eredi universali.*
- 9) *Abbreviazione del sostantivo figliolo o figlioli.*
- 10) *Scritto chià, ma l'esatta locuzione è cà e si pronuncia cà (casa) Sberla*
- 11) *Suddetto. Spesso in perifrasi per evitare di ripetere il nome della persona.*
- 12) *Nomina erede universale il futuro genero quale se fosse un figlio nato da un matrimonio legittimo e lo obbliga a nominare suoi eredi i figli che nasceranno dal matrimonio con sua figlia.*
- 13) *Dalla presente eredità, la figlia deve farsi la dote da portare "in dote" al marito, come di consuetudine, abitudine in paese.*
- 14) *Qui il notaio è un pò sgrammaticato. Par di capire che il testatote, pur avendo istituito il genero e la figlia, suoi eredi universali, intenda insieme a loro, fino a quando Iddio lascerà lui e la moglie in vita, godere dei beni oggetto dell'eredità.*
- 15) *Locuzione stante ad indicare che le parti accettavano le condizioni citate nell'atto e riportata dal notaio in due diversi modi : 1) haver ferma ratto e gratto, 2) haver fermo letto e giusto*